

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00151463

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione porta

OGTT - Tipologia ad un battente

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune Mantova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia reggia

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Ducale/ A, 2, 7-8/ Prigione di P.F. Calvi-Corridoio delle prigioni

LDCU - Indirizzo p.zza Sordello 40 e p.zza Paccagnini 3

LDCS - Specifiche quartiere Castello/ A, 2, 7-8/ museo

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Inv. St. 119660

INVD - Data 2010

STI - STIMA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1814

DTSF - A 1849

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

| | |
|-----------------------------|----------------------|
| ATBD - Denominazione | produzione mantovana |
|-----------------------------|----------------------|

| | |
|---|--------------|
| ATBM - Motivazione dell'attribuzione | bibliografia |
|---|--------------|

MT - DATI TECNICI

| | |
|--------------------------------|-------|
| MTC - Materia e tecnica | legno |
|--------------------------------|-------|

| | |
|--------------------------------|-------|
| MTC - Materia e tecnica | ferro |
|--------------------------------|-------|

MIS - MISURE

| | |
|---------------------|----|
| MISU - Unità | cm |
|---------------------|----|

| | |
|-----------------------|-----|
| MISA - Altezza | 198 |
|-----------------------|-----|

| | |
|-------------------------|------|
| MISL - Larghezza | 93.5 |
|-------------------------|------|

| | |
|--------------------------|---|
| MISP - Profondità | 6 |
|--------------------------|---|

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

| | |
|--------------------------------------|----------|
| STCC - Stato di conservazione | mediocre |
|--------------------------------------|----------|

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

| | |
|--|---|
| DESO - Indicazioni sull'oggetto | Porta ad un battente composto da un doppio ordine di tavole sovrapposte e disposte in senso orizzontale da una parte e in senso verticale dall'altra, unite da un fitto sistema di chiodi a grosse teste e con la punta ribattuta; visibili sul fronte esterno opposto alla cella : un portellino apribile in alto al centro munito di piccolo chiavistello e chiusura a chiave, due grandi chiavistelli con sistemi di serratura a chiave protetti da schermi metallici; in alto e in basso due corte barre, a doppio angolo, a rinforzo della chiusura; due lunghe cerniere a barra sul fronte interno. |
|--|---|

| | |
|----------------------------------|-------------------------|
| DESI - Codifica Iconclass | NR (recupero pregresso) |
|----------------------------------|-------------------------|

| | |
|--|-------------------------|
| DESS - Indicazioni sul soggetto | NR (recupero pregresso) |
|--|-------------------------|

La porta è situata nelle carceri politiche in cui furono imprigionati i Martiri di Belfiore, al secondo piano del Castello di San Giorgio. Più in particolare la porta immette verso l'ambiente - protetto da un'ulteriore porta - in cui fu imprigionato Pier Fortunato Calvi. Trattandosi di una cella di prigionia, si spiega la presenza di due porte d'accesso, nonché il loro spessore e i particolari dispositivi di chiusura. Il castello fu costruito sul finire del '300 da Bartolino da Novara, ingegnere degli Estensi, per il marchese Francesco I Gonzaga, sfruttando forse precedenti strutture fortificate, come suggeriscono una torre priva di merlature e i capitelli di un lato del portico del cortile di fattura precedente. L'opera sorse in città, fenomeno alquanto nuovo almeno nell'area padana determinato dalle esigenze delle nuove signorie che si andavano via via affermando e che avevano la necessità di creare una valida struttura difensiva e contemporaneamente il desiderio di manifestare la propria potenza: fino ad allora, infatti, i castelli erano stati per lo più costruiti al di fuori delle città, ed erano stati considerati nella mente dell'uomo medievale realtà diverse, estranee fra loro e in un certo senso anche opposte. Bartolino da Novara decise che il castello dovesse sorgere proprio all'entrata di

NSC - Notizie storico-critiche

Mantova per permettere ai Gonzaga di garantire la protezione del ponte, servire come posto di avvistamento sull'intero bacino lacustre, diventare un rifugio sicuro per la corte in caso di sommosse interne ed essere soprattutto un monito e un emblema per la città e per chiunque. Per garantire tutto questo il castello fu progettato a pianta quadrata, con quattro torri angolari e controtorri che difendono le tre porte d'ingresso munite di ponte levatoio sul fossato che lo circonda. Il castello venne adibito a residenza da Ludovico II in occasione del Concilio di Mantova (1459) e venne adattato allo scopo da Luca Fancelli, cui si deve anche l'elegantissima loggia su due lati del cortile (1472). Gli interni mostrano i segni, a volte confusi, dei diversi interventi susseguitisi dal tardo Quattrocento sino alla fine del Cinquecento. E' pertanto difficile imbattersi in sequenze coerenti di stanze; la situazione è aggravata dalle successive trasformazioni ad archivio e a carcere (nella prima metà del '800) da parte degli austriaci. L'interesse è qui più che altro e rivolto alle memorie risorgimentali, specialmente a quelle relative ai martiri di Belfiore, il cui episodio riguarda la prima di una lunga serie di condanne a morte per impiccagione irrogate dal governatore generale del Lombardo-Veneto, fedelmaresciallo Josef Radetzky; tutto questo rappresentò il culmine della repressione seguita alla prima guerra d'indipendenza e segnò il fallimento di ogni politica di riappacificazione. Presso l'ingresso, nella torre sud-ovest, vi è una stanza dello Zodiaco, carcere di Ciro Menotti, con una volta a crociera dipinta da Leonbruno e aiuti: al centro la figura di Ercole recante la scritta "Ubique fortis" sulla clava, circondata da dei olimpici e segni zodiacali, emana raggi che colpiscono un paesaggio roccioso brulicante di piccole figure. Sul lato occidentale, dopo le stanze del Custode, si trovano i luoghi dove furono detenuti don Enrico Tazzoli, Carlo Montanari e dove, in seguito, fu rinchiuso Felice Orsini, che riuscì ad evadere; nella torre nord-ovest, che reca tracce dipinte di festoni e imprese risalenti a Francesco II, fu incarcerato Tito Speri; nella prigione a nord, Carlo Poma; nel braccio meridionale erano situate le carceri femminili; nel torrione sud-orientale furono rinchiusi Bernardo da Canale e Angelo Scarsellini. Nell'ala est vi sono locali come l'infermeria, il corpo di guardia, il camerino dei Morti, la camera della Bastonatura; nella torre nord-est si trovava il carcere di Attilio Mori e sopra di esso, infine, quello di Francesco Montanari.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ SPSAE BS, CR, MN

CDGI - Indirizzo

p.zza Paccagnini 3, Mantova

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

SBAS MN 42939

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

| | |
|--|---|
| FTAN - Codice identificativo | SBAS MN 42939bis |
| FNT - FONTI E DOCUMENTI | |
| FNTP - Tipo | inventario |
| FNTT - Denominazione | "Registro inventariale dei beni immobili dello Stato" |
| FNTD - Data | 1991 |
| FNTF - Foglio/Carta | p. 497 v. |
| FNTN - Nome archivio | SPSAE BS, CR, MN A. st. Fondo Registri |
| FNTS - Posizione | Reg. 38 |
| FNTI - Codice identificativo | NR (recupero pregresso) |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBX - Genere | bibliografia specifica |
| BIBA - Autore | Berzaghi R. |
| BIBD - Anno di edizione | 1992 |
| BIBH - Sigla per citazione | 20000440 |
| BIBN - V., pp., nn. | pp. 69-79 |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBX - Genere | bibliografia specifica |
| BIBA - Autore | Pacchioni G. |
| BIBD - Anno di edizione | 1921 |
| BIBH - Sigla per citazione | 20000434 |
| BIBN - V., pp., nn. | pp. 42-43 |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBX - Genere | bibliografia specifica |
| BIBA - Autore | Salvadori R. |
| BIBD - Anno di edizione | 1985 |
| BIBH - Sigla per citazione | 30001410 |
| BIBN - V., pp., nn. | pp. 9-22 |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBX - Genere | bibliografia specifica |
| BIBA - Autore | Bazzotti U. |
| BIBD - Anno di edizione | 1985 |
| BIBH - Sigla per citazione | 30001411 |
| BIBN - V., pp., nn. | pp. 23-28 |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBX - Genere | bibliografia specifica |
| BIBA - Autore | Bertolotti A.- Portioli A. |
| BIBD - Anno di edizione | 1883 |
| BIBH - Sigla per citazione | 30001412 |
| AD - ACCESSO AI DATI | |
| ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI | |
| ADSP - Profilo di accesso | 1 |
| ADSM - Motivazione | scheda contenente dati liberamente accessibili |

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

| | |
|---------------------------------------|------------|
| CMPD - Data | 2008 |
| CMPN - Nome | Veneri S. |
| FUR - Funzionario responsabile | Rodella G. |

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

| | |
|--------------------|-----------|
| RVMD - Data | 2008 |
| RVMN - Nome | Veneri S. |

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

| | |
|--|-------------------------|
| AGGD - Data | 2010 |
| AGGN - Nome | ARTPAST/ Rodella G. |
| AGGF - Funzionario responsabile | NR (recupero pregresso) |

AN - ANNOTAZIONI

| | |
|---------------------------|---|
| OSS - Osservazioni | Il valore inventariale è espresso in euro. La sigla alfanumerica attribuita all'ambiente di contenimento dell'opera (vd. campo della collocazione specifica) ha come riferimento le planimetrie e il generale elenco elaborati dall'Ufficio Catalogo della Soprintendenza per l'individuazione di tutti i singoli locali del Palazzo Ducale di Mantova. |
|---------------------------|---|